

# COMUNE DI POGGIOMARINO CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



**Lavori di realizzazione di un asilo nido alla via Papa Giovanni XXIII.**



---

## RELAZIONE ARCHEOLOGICA

### **Il Progettista**

Arch. Maria Facciuto

### **Collaboratori al R.U.P.**

Geom. Raffaele Saporito

Ing. Stefania D'Avino

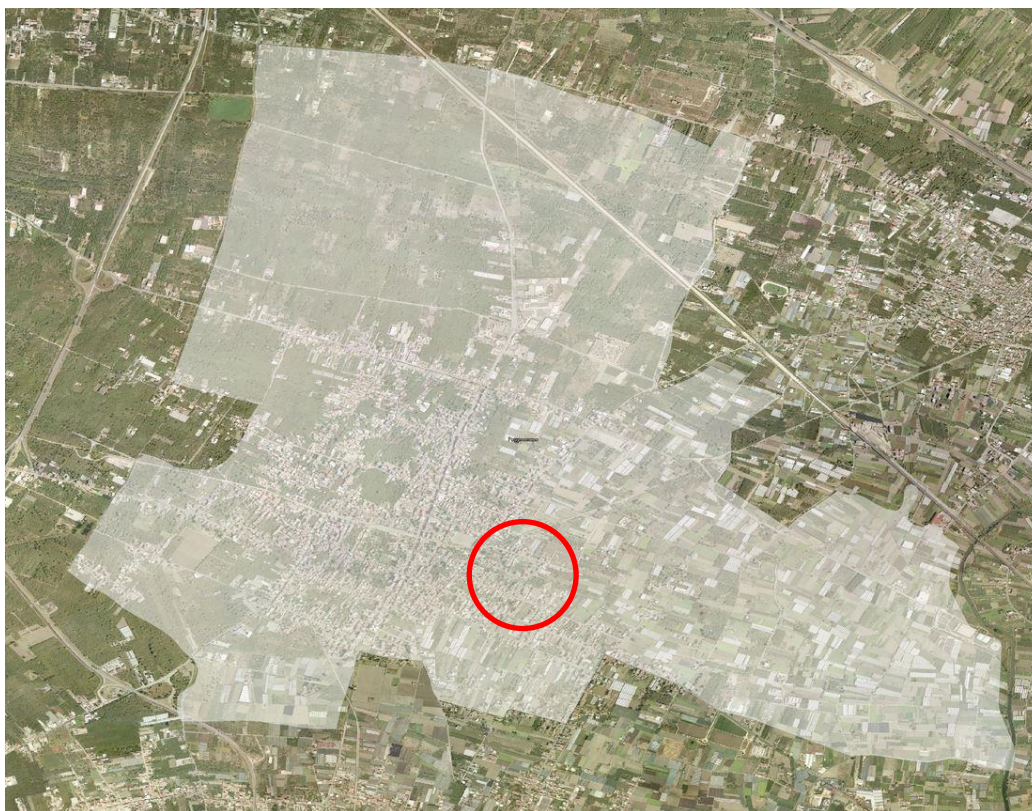
Ing. Mario Padovano

### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Giuseppe Del Sorbo

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO URBANO E TERRITORIALE

Le origini di Poggiomarino sono legate in modo indissolubile a quelle di Striano, antico capoluogo di Taverna Penta. L'origine dell'abitato è legata alla costruzione, alla fine del XVII secolo del canale "Conte di Sarno". Gli operai impegnati nella costruzione crearono delle abitazioni, precarie dapprima, più stabili in seguito, intorno ad una taverna, la "Taverna Penta", che diede il nome alla Borgata. Ci furono in seguito degli avvenimenti che contribuirono in modo determinante alla loro crescita: L'eruzione del Vesuvio del 1631 ed il passaggio del feudo di Striano dai Tuttavilla ai De Marini.



Inquadramento del territorio comunale

## AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento rientra all'interno della perimetrazione del vincolo archeologico del Comune di Poggiomarino. Si procederà alla richiesta di parere alla Soprintendenza nella fase di acquisizione dei pareri sul progetto definitivo.

## DESCRIZIONE INTERVENTO

L'area su cui è stata eseguita la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, è ubicata in via Papa Giovanni XXIII, in prossimità del complesso scolastico di Via Nuova San Marzano. In particolare, l'area utilizzata per la progettazione dell'asilo nido riguarda un'area antistante la scuola sopracitata attualmente occupata da un'area parcheggio.

L'asilo nido ospiterà un numero di cinquanta bambini suddivisi in numero quindici lattanti e numero trentacinque svezzati.

Il progetto dell'asilo nido prevede uno sviluppo planimetrico caratterizzato da un blocco rettangolare (di circa 38 m x 12 m), al centro del quale trova collocazione un ambiente circolare che predomina lo spazio sia in planimetria proponendosi come elemento di discontinuità e sia in prospettiva sviluppandosi per



un'altezza maggiore rispetto al resto dell'edificio stesso. L'elemento circolare diventa il centro del complesso ed ospita la scala e l'ascensore che permettono il collegamento con il piano superiore.

Al piano terra saranno distribuiti gli spazi e gli ambienti necessari per i lattanti (da zero a 6 mesi circa), mentre il piano primo sarà dedicato ai bimbi svezzati (dai sei mesi circa ai tre anni).

Al primo piano sono previsti gli spazi per gli svezzati che saranno suddivisi in due gruppi da numero dodici bimbi ciascuno.

La nuova costruzione dell'asilo nido prevederà una struttura in cemento armato articolata in pilastri lineari, curvilinei e setti portanti.



Complesso scolastico



Area d'intervento

## **PRESCRIZIONI DA RISPETTARE**

In seguito all'Autorizzazione Sismica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, occorrerà la comunicazione, alla Sovrintendenza Archeologica di Napoli al fine di concordare con il personale della Sovrintendenza la data di inizio dello scavo.

### **Il Progettista**

Arch. Maria Facciuto

### **Collaboratori al R.U.P.**

Geom. Raffaele Saporito  
Ing. Mario Padovano  
Ing. Stefania D'Avino

### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Giuseppe Del Sorbo

